



**Nuovo Circondario Imolese**  
**Percorso di partecipazione Piano Strategico**  
**Workshop Politiche economiche e del lavoro**  
16 marzo 2021

**Partecipanti**

Sauro Dal Fiume per CNA  
Barbara Emiliani responsabile SUE comune di Castel San Pietro Terme  
Raffaele Mazzanti per Legacoop  
Mirella Collina, Segretaria CGIL Imola  
Federica Pirani per Unindustria  
Pierangelo Raffini Assessore allo Sviluppo Economico Imola  
Marco Gasparri, presidente delegazione imolese Confindustria Emilia e Tavolo Imprese  
Gian Nicola Frascione per CISL  
Federica degli Esposti, responsabile SUAP comune di Imola  
Matteo Manzoni, per Confcooperative  
Liviana Giannotti per CGIL  
Andrea Martelli per Ascom  
Fausto Tinti, Sindaco CSPT  
Nicoletta Folli, NCI  
Filippo Ozzola, Poleis  
Ilaria Capisani, Poleis



**PIANO  
STRATEGICO  
NUOVO  
CIRCONDARIO  
IMOLESE**

Politiche economiche e del lavoro circondariali: salvaguardia e sviluppo del patrimonio produttivo e occupazionale dei dieci Comuni del Nuovo Circondario Imolese - Identificazione di strategie circondariali

- 1) **Conosci gli strumenti urbanistici e di sviluppo economico vigenti e in preparazione, a livello regionale, metropolitano o di Circondario?**
- 2) **Quali sono le criticità e le linee di intervento che consideri strategiche per le filiere economiche che rappresenti?**
- 3) **Quali tempi di implementazione ritieni coerenti per non perdere le opportunità, anche da definire in rapporto ad eventuali priorità strategiche?**

Workshop Sviluppo

Il workshop si inserisce all'interno delle attività partecipate di redazione del Piano Strategico: su richiesta degli amministratori sono state definite alcune tematiche specifiche di approfondimento, tra le quali la dimensione delle politiche economiche e del lavoro, ambito particolarmente impattato dalla pandemia in corso e centrale nelle strategie future del Circondario.

Obiettivo dell'incontro è condividere alcuni temi stimolo con gli operatori principali di settore, e raccogliere le priorità che possono essere messe all'attenzione.

L'incontro, realizzato tramite la piattaforma Lifesize, si apre martedì 16 marzo alle ore 18.30 con l'accoglienza dei partecipanti e l'inquadramento dell'attività all'interno della redazione del Piano Strategico.

Il Sindaco Fausto Tinti di Castel San Pietro Terme introduce la tematica dell'incontro: il NCI sarà chiamato nei prossimi mesi a pianificare il proprio sviluppo territoriale (PTM – Piano Territoriale Metropolitano), e i 10 sindaci hanno deciso di lavorare con una pianificazione unica, passo non scontato, poiché questo significa condividere obiettivi e strategie.

Vengono presentate 3 domande stimolo per i partecipanti:

- 1) sei a conoscenza degli strumenti urbanistici e di sviluppo economico vigenti e in preparazione a livello regionale, metropolitano o di Circondario? (consapevolezza)*
- 2) quali sono le criticità e le linee di intervento strategiche per le filiere economiche che rappresenti? (criticità e opportunità)*
- 3) quali tempi di implementazione ritieni coerenti per non perdere le opportunità? (priorità e termini temporali)*

Dopo l'intervento di Tinti e una premessa metodologica, si apre il confronto con i partecipanti all'iniziativa.

Marco Gasparri apre con la richiesta di condividere quali linee strategiche si è deciso di seguire, e introduce alcuni stimoli di discussione.

1) Una conoscenza delle linee guida regionali e soprattutto metropolitane e circondariali c'è. PUG: identificazione di zone hub di cui alcune già sature. Importante capire con l'amministrazione le linee guida del territorio imolese per valutare opportunità. Che tipo di **vocazione industriale** vogliamo dare al territorio?

2) Nel mondo industriale ci sono diverse situazioni di criticità: molte imprese sono impegnate nella **digitalizzazione** perché c'è ancora troppo divario digitale tra imprese e all'interno delle stesse tra le risorse umane. C'è una filiera di primi attori internazionali + secondi attori (subfornitura, supporto) + imprese di filiera. Bisogna creare le **condizioni** per consentire alle imprese di mantenere il proprio primato.

Occorre attuare sistemi di **riconversione** per le persone che rischiano di rimanere fuori dal mercato del lavoro.

**Reinventare** gli spazi di lavoro, la logistica operativa, situazioni che con il Covid hanno dimostrato di non essere all'altezza.

Linee di intervento e governo dell'amministrazione come soggetto facilitatore per **trovare gli strumenti finanziari che servono alle imprese** (patti economici?). Necessaria implementazione della logistica (logistica integrata e trasversale) e **formazione professionale** per alzare il livello delle imprese e del mercato in generale. La qualità in questo territorio è un dato certo, la **digitalizzazione**

può aiutare ad abbassare i prezzi, incrementando quindi la competitività. **Combattere in tutti i modi i sussidi**, non accontentarsi.

3) Occorre **pianificare in due tempi**: un pezzo da attuare subito nell'emergenza post Covid-19 e un pezzo che guarda avanti per una vera e propria trasformazione del territorio con tutti gli strumenti necessari e le strategie di cui sopra. Orizzonte di 48-60 mesi per le linee di lungo respiro.



Interviene Mirella Collina, seguendo a sua volta lo schema delle domande stimolo:

1) In linea di massima conosco gli strumenti che ci sono, anche se non minuziosamente.  
2) **Riconversione industriale, riconversione ecologica**, sono temi di interesse per tutti e ci vogliamo lavorare. Quando si parla di questi temi si parla di **posti di lavoro**. **Commercio/turismo filiera più critica**, ancora di più per l'emergenza Covid-19. **Lavoro dei giovani e delle donne** da ripensare e tutelare.

Il territorio deve essere **attraente per le aziende**, anche con i **servizi** erogati, con la **velocità** di risposta a chi vuole insediarsi. Fare **rete** per capire i **bisogni formativi** dei lavoratori precari o in uscita dalle aziende o per i giovani da inserire nelle aziende iperspecializzate.

3) L'oggi è dedicato all'emergenza, dare risposte veloci e concrete ai bisogni. A lungo termine bisogna ragionare su come **creare opportunità lavorative**.

Interviene dunque Raffaele Mazzanti, che conferma l'interesse per la scelta strategica dei Comuni di affrontare una pianificazione unica territoriale.

1) Tutti noi conosciamo questi piani in linea di massima, dovrebbe essere il **Circondario a fare formazione** su questi temi.

2) Il nostro territorio deve tornare ad essere attraente, tornare ad avere la posizione che ad Imola spetta anche nel contesto metropolitano e regionale. **Riconvertire i lavoratori** preparandoli a svolgere lavori di cui oggi c'è bisogno e richiesta. Spingere per la realizzazione della 4° corsia e delle **infrastrutture** necessarie. Progetto di formazione Unibo insieme alle imprese: corso **meccatronica**



(portare imprese di rilievo). Necessità di **snellire la burocrazia**, con il supporto della **digitalizzazione** (es. accesso agli atti per l'edilizia).

Anche Gian Nicola Frascione conferma l'interesse per la condivisione nella strategia di pianificazione del territorio, e rilancia la necessità per i Comuni di condividere anche i bilanci in nelle voci relative a PTM, per sostenere una visione strategica.

Completa gli interventi Marco Gasparri, ribadendo la necessità di riportare al centro il lavoro (imprese) le persone (collettività, le parti sociali). Vinciamo le sfide solo se recuperiamo la voglia di fare impresa e di portare le imprese. Trasformiamo l'emergenza in una opportunità di sviluppo, recuperiamo le parti perdute e capiamo perché le abbiamo perse. Mettiamo al centro un nuovo concetto di fare impresa: tema trainante per i prossimi anni. In tutto ciò il Circondario deve avere un ruolo trainante in quanto un **network di territorio** è fondamentale.

Mirella Collina ricorda come **mondo del lavoro e servizi** sono legati, per cui occorre creare un sistema di welfare solido alle spalle dello sviluppo. In tutto questo è fondamentale il ruolo del Circondario e la sua capacità di intervento.